

**CALCIO. Il Trapani in vetta  
il Milazzo a un punto**

**41** Il Milazzo si avvicina al Trapani e il campionato si riscalda. Domenica in campo senza Domicolo, Lupo e Alletto

**CALCIO. Mazara al completo  
per Giovanni Iacono**

**41** Il Mazara si prepara al difficile incontro con la Vigor Lamezia. Tutti i giocatori sono disponibili

**CALCIO. Allievi, vincono  
Bonacerami e Trapani**

**41** I risultati dell'ultimo turno dei campionati giovanili Allievi e Giovanissimi. Adelskam prima

**VIABILITÀ. Una frana si è abbattuta sull'arteria, ieri un sopralluogo. Mancano i rilievi idrogeologici**  
**Valderice-Erice interrotta**

ERICE. È a proposito di turismo una delle strade più importanti del nostro territorio. Ma non solo per questo la provinciale che collega Valderice ad Erice ha grande rilevanza, è un'arteria che permette di mettere in collegamento per le più variegate esigenze della comunità, il territorio pedemontano (comprendendo in quest'area tutti i Comuni della zona) con la vetta. Poi questa lunga striscia di asfalto che si inerpica e si sviluppa per i tornanti è famosa perché qui corrono le auto della celebre cronoscalata «Monte Erice». Da due mesi questa strada è chiusa, c'è una grave frana che si è determinata proprio all'incirca dove ha inizio il percorso della «Monte Erice».

Dopo due mesi di attesa solo ieri c'è stato un sopralluogo operativo da parte dei tecnici della Provincia e della Protezione Civile del Comune di Erice, presente il sindaco Giacomo Tranchida, per avviare i primi interventi volti al ripristino della viabilità di collegamento per Erice. Le cause della frana allo stato presentano ancora varie incognite che possono essere determinanti ai fi-

ni della tempistica per la riapertura della viabilità. In relazione a tanto, la Provincia si sta dotando di un secondo studio geotecnico: si potrebbe trattare di una frana di natura sismica o, diversamente, come sostenuto dai tecnici della Protezione Civile del Comune di Erice, da una cattiva regimentazione a monte e a valle della strada delle acque, che assai copiose quest'anno hanno interessato anche il territorio ericino e pedemontano. E così da parte del sindaco di Erice è partito un invito ai proprietari a monte della strada ad effettuare i necessari lavori di pulitura del canale e di regimentazione delle acque. Tranchida ha poi invitato il sindaco di Valderice Iovino a provvedere anche in danno dei privati per la regimentazione delle acque a valle della strada (che ricade nel territorio valdericino).

In attesa degli studi geologici la Provincia ha rassicurato Tranchida che al massimo lunedì inizierà i lavori di pertinenza per fermare la frana. L'eliminazione del pericolo è stato promesso per fine mese.



LA STRADA VALDERICE-ERICE, INTERROTTA PER LA FRANA

**All'interno**

**ACQUA  
I disagi  
aumentano**

Diversi i guasti alle cabine elettriche, i disagi si protraggono nel fine settimana

PAG. 38

**MAZARA  
Distilleria  
parla la Bertolino**

Il decreto recovato dalla Regione: «Non mi è stato notificato nulla»

MEZZAPELLE PAG. 39

**MARSALA  
Ormeggi  
allo Stagnone**

Individuata un'area fuori dalla Riserva per le imbarcazioni da diporto

PIZZO PAG. 39

**PROVINCIA: REVISORI DEI CONTI**

**Spese per i consulenti  
«Il budget è stato sfiorato»**

Vicende consiliari complesse alla Provincia. Se le divisioni in aula restano ufficialmente dichiarate sulle delibere per «sanare» dei debiti fuori bilancio (su una delibera in particolare come si racconta nel pezzo qui a fianco), dietro le quinte sembra che vanno maturando questioni molto più serie e che sicuramente impegneranno a fondo l'aula quando toccherà al presidente Poma dichiarare aperto il confronto per l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione 2010. Il documento contabile è all'esame della commissione ed uno dei passaggi propedeutici per arrivare intanto al primo voto, quello della commissione, è stato compiuto in questi giorni, con l'audizione del collegio dei revisori dei conti, il presidente Cinzia Puma e il componente Giuseppe Cognata. Sulla carta, a conclusione della loro relazione, 24 pagine in tutto, il collegio ha espresso parere favorevole al bilancio, ma i problemi ci sono.

**«Il costo della spesa del personale presenta un aumento di 661 mila euro»**

L'audizione dei revisori dei conti infatti qualche problema ai consiglieri lo ha posto. C'è il via libera ma la relazione contiene una sottolineatura che probabilmente non piace al presidente Turano e pone una responsabilità precisa ai consiglieri. Riguarda le spese per le consulenze e per il personale in genere. Il budget è sfiorato e se viene mantenuto tale anche in sede di esame del bilancio potrebbe profilarsi un intervento della Corte dei Conti. Questo è quello che per adesso viene «sussurrato» nei corridoi del Palazzo della Provincia. Insomma sul bilancio 2010 il «nodo» da sciogliere è stato individuato. E probabilmente sul piano politico verrà usato da chi oggi, anche all'interno della maggioranza, «picchia» duro ai fianchi della Giunta.

I revisori scrivono: «Il costo della spesa del personale per il 2010 (circa 18 milioni di euro, ndr) presenta un aumento di 661 mila euro in contrasto con le disposizioni normative». Una notazione viene fatta dai revisori sugli incarichi esterni, 130 mila euro.

RINO GICALONE

**CONSIGLIO PROVINCIALE. Il parere dell'Avvocatura blocca il via libera al debito fuori bilancio**

**L'«Acquamar» è un caso politico**



SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

È un caso politico, anche se si tratta di debito fuori bilancio. Il Consiglio provinciale è tornato ad impantanarsi su questa delibera anche se era corredata da un ulteriore parere espresso dall'avvocatura dell'ente su esplicita richiesta del segretario generale Enzo Licata. Ed è il parere dell'avvocatura che blocca il via libera al debito fuori bilancio. La documentazione esaminata dall'aula fa riferimento al pagamento della somma di 25.863 euro per le spese processuali della difesa dell'impresa «Acquamar», esecutrice dei lavori di ripristino dei fondali antistanti le banchine del porto peschereccio.

La somma riguarda anche le spese per il funzionamento del collegio arbitrale. Ma non finisce qui. Il debito fuori

bilancio ha una ulteriore spesa di 8.156 euro che si riferiscono «alle spese processuali della difesa della Provincia a seguito del lodo emesso dal collegio arbitrale, il 28 settembre 2007. Anche nella seduta di ieri sera il punto in questione era stato prelevato all'unanimità dei presenti, lasciando intendere che c'erano le condizioni per arrivare al voto finale. Ma l'esito del confronto in aula ha riproposto la vertenza che accompagna, da mesi, la delibera «Acquamar».

Il Consiglio, senza posizioni di maggioranza e di opposizione, non si sente garantito dalla relazione esplicativa predisposta dagli uffici dell'avvocatura provinciale perché i legali dell'ente vengono considerati parte in causa. Senza un parere terzo la matassa potrebbe aggravi-

gliarsi ancora di più. Le spiegazioni che a più riprese gli avvocati della Provincia hanno dato sulla legittimità del pagamento di poco più di 8 mila euro per le spese di difesa dell'ente non hanno mai convinto l'aula, che ha cercato, almeno finora, di prendere tempo in attesa di un cambiamento di rotta sostanziale nell'esame di questo atto deliberativo. Ma il debito fuori bilancio è arrivato in Consiglio seguendo sempre lo stesso percorso, soltanto con qualche nota o parere più articolato proveniente tuttavia dalla stessa fonte. Quando il presidente Peppe Poma è stato costretto a sostituire uno degli scrutatori che non era più in consiglio è venuto meno il numero legale. L'aula è stata aggiornata oggi alle 16.30.

V. M.

**DIBATTITO**

**GRANDE CITTÀ, LA POLITICA E LE IDEE**

**N**uovo dibattito ieri sera nella sala conferenze dell'Hotel Crystal sul tema dei nuovi confini. L'iniziativa «Riformisti per la Grande Città» ha registrato un confronto d'idee all'interno delle diverse anime del centrosinistra. I lavori sono stati aperti dall'ex deputato regionale socialista Nino Oddo: «Chi propone un tavolo politico per parlare della fusione tra i Comuni di Trapani ed Erice o di una rettifica o è ingenuo o lo fa in malafede. La politica ha dimostrato di non essere in grado di affronta-

VITO MANCA

re e risolvere questo problema». Tra gli interventi quello dell'ex consigliere Pietro Savona: «Mi auguro che i cittadini si possano intestare questa battaglia. È una battaglia che non deve passare dalle sigle di partito. Devono essere i cittadini ad essere protago-

**CGIL  
Le priorità**

Intervista a Mimma Argurio

GRECO PAG. 38

nisti. Alla politica invece tocca prepararsi per il dopo. Il centrosinistra dovrebbe cominciare a ragionare sul futuro di questo territorio ed individuare un uomo forte da proporre ai cittadini elettori. Io penso, ad esempio, a Giacomo Tranchida». Il dibattito ha registrato anche la nota di dissenso dell'assessore del Comune di Erice Silvana Catalano che ha ribadito il suo no alla fusione aprendo invece alla rettifica dei confini. Nel suo intervento ha voluto evidenziare che non ci sarebbero elementi positivi dalla fusione.

**«MAFIA E APPALTI SECONDA FASE»**

**Si chiude il dibattito con la discussione su Nasca**

È previsto che oggi in Tribunale casì il sipario sul dibattito scaturito dal blitz «mafia e appalti seconda fase». Oggi si svolgerà la discussione che riguarda l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa per l'ex funzionario del Demanio Francesco Nasca. Nei suoi confronti il processo è stato riaperto dai giudici che dopo la richiesta di condanna avanzata dal pm (la difesa ha chiesto l'assoluzione) hanno ritenuto

indispensabile sentire due nuovi testi. Oggi si ripeteranno la requisitoria e l'arringa, poi i giudici andranno in camera di consiglio per la sentenza.

Il processo si è già concluso nei confronti degli altri imputati, l'ex deputato Bartolo Pellegrino (assolto dal concorso esterno, prescritto per la corruzione), condanne per Leonardo Barbara, Francesco Pace, Francesco Virga e Michele Martines.

**VERSO LA PROCESSIONE DEI MISTERI**

**Quarta discesa al Purgatorio, oggi due i gruppi**

Quarta discesa oggi pomeriggio nella settecentesca chiesa delle anime Sante del Purgatorio con i gruppi «La Sentenza» ed «Ecce Homo».

I due gruppi, come di consueto, saranno disposti ai lati dell'altare addobbati da fiori e argenti. Nella piazza antistante si esibirà la banda «G. Candela» di Buseto Palizzolo fino alla recita del rosario alla quale seguirà la messa presieduta dal vescovo mons. Francesco Miccichè che arriverà con la via Crucis insieme ad alcune comunità della diocesi, dalla chiesa di San Domenico.

Al termine della funzione ci sarà una nuova esibizione della banda con le tipiche marce funebri che caratterizzano i riti della Settimana Santa trapanese.

I gruppi di oggi sono di ottima fattura, in cui le scene sono rappresentate egregiamente dall'espressività di ogni singolo volto costruito dagli artisti di un tempo. Si tratta

di due gruppi originali (anche se costruiti in periodi diversi) che sono sopravvissuti ai massacranti bombardamenti del '43 e che nel corso degli anni hanno subito solamente dei restauri conservativi. Il gruppo de «La Sentenza» è curato dal ceto dei macellai che anche per quest'anno si avvarrà di giovani volontari al posto dei tradizionali portatori remunerati; anticamente questo gruppo non era il dodicesimo ma bensì il nono e fino agli anni '20 si adagiava su di una vara più piccola.

Portatori volontari anche per il gruppo dell'«Ecce homo» curato dal ceto dei calzolari, nel quale risalta la splendida balconata in argento risalente al 1800, per non parlare dell'antica vara sul quale si adagiano i personaggi del gruppo, realizzata nella seconda metà del '700 da Pisciotta, dove è impressa una scarpa disegnata, simbolo del ceto dei calzolari.

Per quanto riguarda gli eventi collaterali alla Settimana Santa, il fotoclub mediterraneo «UPTR.E» ha indetto l'ottava edizione del concorso fotografico sui Misteri e la prima edizione del concorso «filmato amatoriale» sempre sui Misteri. Il regolamento e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito [www.universitapolare.org](http://www.universitapolare.org) e gli elaborati potranno essere inviati entro il 31 maggio prossimo.

Intanto oggi la Diocesi ricorda che 12 Marzo si terrà, in occasione delle tradizionali «scinnute», la stazione quaresimale che coinvolge le parrocchie della città di Trapani.

Ad animare la stazione quaresimale e la celebrazione eucaristica nella Chiesa del Purgatorio saranno le parrocchie Sacro Cuore, Maria SS. Ausiliatrice, Santa Teresa e Nostra Signora di Lourdes.

FRANCESCO GENOVESE



UNA SCINNUTA ALLA CHIESA DEL PURGATORIO